

FAQ Misura Cloud Regione Piemonte Comuni ed Unione di Comuni

1) I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono partecipare?

I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono partecipare all'avviso ma devono farlo in forma associata come Unione o stipulando una convenzione con uno o più Comuni, anche esclusiva all'avviso stesso, attivata entro l'invio della domanda.

2) Quale modulo di domanda devo utilizzare?

Per le Unioni ed i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: Modello C [Domanda di manifestazione di interesse per Unioni di Comuni o Convenzioni Allegato C.doc](#)

Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che partecipano all'avviso in forma singola: [Domanda di manifestazione di interesse per singoli Comuni Allegato B.doc](#)

3) Quali sono i dati tecnici richiesti nella domanda di manifestazione di interesse?

Viene richiesto ai Comuni di fornire un elenco degli applicativi e delle aziende fornitrici comune e di indicare la tipologia di connettività presente (tecnologia/banda)

4) Sono una Unione /convenzione di comuni quanti allegati tecnici devo presentare?

Un allegato tecnico per l'Unione ed uno per ogni Comune che intende partecipare.

5) Comune capofila cosa si intende?

Il Comune capofila è il Comune che presenta ufficialmente la domanda, per conto della Convenzione, e si occuperà della gestione della fase di raccolta dati e di tutte le eventuali comunicazioni successive.

6) Che cosa si intende per convenzione?

La convenzione di Comuni, prevede che gli Enti possano stipulare tra loro delle apposite convenzioni al fine di svolgere in maniera coordinata determinate funzioni e servizi.

Per i Comuni con una convenzione già attiva (es convenzione sul servizio scuolabus etc etc) dovranno semplicemente concordare l'ampliamento della convenzione già in essere per estenderne il campo di applicazione anche alla partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse CLOUD.

Per i Comuni senza alcuna convenzione sarà necessario stipulare una nuova convenzione dedicata, secondo le norme vigenti ed i propri regolamenti. I segretari comunali potranno individuare il corretto iter amministrativo di stipula. Le domande si potranno presentare dal 2/2 al 30/4.

- 7) **Un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti può partecipare convenzionandosi con uno o più comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti?**
Sì, è possibile, in questo caso sarà necessario utilizzare il modulo di domanda C [Domanda di manifestazione di interesse per Unioni di Comuni o Convenzioni Allegato C.doc](#)
- 8) **Se il Comune migra nel nuovo cloud regionale, può comunque utilizzare il proprio cloud o deve utilizzare esclusivamente quello regionale?**
L'obiettivo della misura come richiesto dal piano AGID è la dismissione dei piccoli datacenter locali presenti nei comuni. Questo finanziamento riguarda esclusivamente la migrazione degli applicativi in essere al cloud secondo standard di mercato. Gli applicativi verranno migrati sulla piattaforma cloud regionale come da progetto. L'utilizzo di standard di mercato consente agli Enti di utilizzare, dopo il primo passaggio, anche altre piattaforme cloud. *La Regione si impegna a verificare che le tariffe a listino, intese come canoni mensili/annuali dei servizi di cloud erogati con la piattaforma Nivola, siano congrui tecnicamente ed economicamente. In particolare la REGIONE metterà a disposizione degli ADERENTI annualmente, o al variare delle condizioni di mercato (ad esempio nuove convenzioni/accordi quadro Consip), apposito documento di confronto dei servizi cloud di Nivola (configurazioni, livelli di servizio, SLA) e relative tariffe con gli strumenti Consip disponibili. Ciò al fine di permettere agli Enti piemontesi che utilizzano il cloud regionale valutazioni che i servizi e relativi costi siano in linea con il mercato della PA.*
- 9) **L'accordo ha la durata di 36 mesi, dopodiché che succede? La piattaforma non viene più utilizzata?**
Il datacenter cloud regionale sarà sempre disponibile. *L'accordo ha validità dalla data di firma del rappresentante dell'Ente ADERENTE per un periodo di 36 mesi, salvo proroghe richieste e concordate tra le parti. Durante la vigenza dell'accordo, le parti si riservano la facoltà di recedere dallo stesso, mediante comunicazione scritta, con preavviso di trenta giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere preteso dalle parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo. Sono fatti salvi gli eventuali costi connessi alle attività tecniche necessarie al trasferimento dei dati verso un nuovo fornitore di servizi cloud qualora questi sia l'ADERENTE.*
- 10) **Un'Unione di comuni avente fra i comuni aderenti un Comune con più di 10.000 abitanti può partecipare?**
Sì, una Unione con un Comune con più di 10.000 abitanti può aderire a condizione che non meno dell'80% degli enti rappresentati abbiano una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti
- 11) **Esiste un numero minimo di comuni che possono partecipare tramite unione?**
No, anche solo un comune può partecipare, l'importante è che la domanda (anche solo per quel comune) sia fatta dall'Unione di appartenenza
- 12) **A quanto ammonterebbero i canoni mensili o annuali, in caso di adesione e messa in atto della migrazione?**
Per ogni comune che rientrerà nella graduatoria verrà effettuato un assessment delle necessità hardware e di rete per il passaggio in cloud, Le necessità hardware, individuate di norma in un tenant multi Ente, vengono fornite dai singoli fornitori software dei comuni, pertanto non è possibile fornire in questa fase un preventivo puntuale. In ogni caso prima della stipula dell'accordo l'Ente riceverà un preventivo di spesa relativo al canone cloud che dovrà corrispondere

direttamente al CSI. Sono in corso le attività di sperimentazione con alcune Unioni ed a breve verranno rilasciati i primi preventivi dei canoni, pertanto si potrà avere una prima stima dei costi su Comuni tipo.

13) Esistono dei vincoli contrattuali partecipando all'avviso?

No, l'Ente una volta terminate le attività di pre assessment, con i relativi costi di gestione, potrà decidere di aderire al progetto mediante la sottoscrizione dell'accordo con Regione Piemonte.

14) Sono una Unione, mi servirebbe sapere se tutto quello che si dovrà fare successivamente potrà essere seguito direttamente da ogni Comune interessato, in modo da chiarirlo nella delibera di avvio iter amministrativo

Sì, l'Unione, o Convenzione, si occuperà esclusivamente della presentazione della domanda, il referente tecnico che verrà inserito sarà l'interfaccia con Regione Piemonte e CSI per tutta l'attività di assessment dei singoli comuni. Successivamente i rapporti, a regime, tra il Comune e il CSI potranno essere diretti o gestiti dalla Unione o Convenzione in funzione di accordi tra gli Enti partecipanti e il capofila.

15) Durante il webinar si è parlato di 3000 € di canone è corretto?

No, la cifra di 3.000 € non riguarda il canone annuo che dovrà essere sostenere il singolo ente, ma è il costo medio degli oneri di migrazione sostenuti da Regione Piemonte per i comuni al sotto dei 10 mila abitanti.

16) Oltre alle applicazioni sarà possibile portare su Nivola anche i sistemi di autenticazione e di infrastruttura tipo Domain Controller, VPN, centrali telefoniche virtualizzate. Se sì, questa possibilità rientra nel bando ?

Sul datacenter Nivola è possibile trasferire qualsiasi sistema infrastrutturale, ma questo progetto copre esclusivamente i costi di migrazione degli applicativi.

17) Se un comune utilizza software in SaaS forniti da una software house che ha proprio data center o è in altro data center (tutto certificato CSP ovviamente), per ottenere il finanziamento sono obbligati a migrare i software del data center CSI?

L'avviso è rivolto agli Enti che hanno i propri applicativi on premises (server in casa). Pertanto, i Comuni che hanno già provveduto alla migrazione non sono coinvolti nel progetto.

18) Per i comuni minori di 5.000 abitanti c'è la possibilità di aderire in forma singola?

No, i comuni minori di 5.000 abitanti non possono aderire singolarmente, ma devono attivare una convenzione e presentare il Modello C [Domanda di manifestazione di interesse per Unioni di Comuni o Convenzioni Allegato C.doc](#)

La convenzione può essere creata ad hoc anche per la sola partecipazione al bando (ma deve essere già operativa alla data di presentazione della domanda) oppure **è possibile ampliare il perimetro di una convenzione già in essere** (di qualsiasi natura) gli enti dovranno inviarsi reciprocamente una comunicazione di delega/accettazione attestando la volontà di ampliare il perimetro della convenzione in essere per la partecipazione al bando.

19) Se gli applicativi girano in cloud bisogna chiedere al fornitore una versione specifica per il cloud?

Il fornitore installerà una nuova istanza applicativa sviluppata per l'ambiente cloud nel datacenter regionale. Saranno i tecnici CSI ad occuparsene direttamente con i fornitori degli applicativi fornendo un servizio "chiavi in mano" all'ente.

20) Oltre agli applicativi on premise, posso pensare di usare il cloud come piccolo spazio condiviso? ovvero avere un piccolo spazio a disposizione per storage di file o cartelle?

Si è il datacenter regionale fornisce anche questo servizio tutte le info su www.nivolapiemonte.it ma i costi specifici sono a carico dell'ente e non rientrano nelle coperture del progetto regionale.

21) E' possibile aderire solo per parte in parte avendo già alcuni software in cloud?

Si, è possibile aderire anche solo in parte.

22) Non ho potuto partecipare al webinar posso rivederlo?

La registrazione completa dell'evento e tutti i materiali presentati sono disponibili alla pagina <https://www.csipiemonte.it/web/it/evento/bando-cloud-per-gli-enti-locali-cosa-ce-sapere-per-aderire>